

MalpensaNews

Da Sternatia a Corigliano d'Otranto: affreschi bizantini e incontri inaspettati

Roberto Morandi · Monday, May 20th, 2024

La seconda tappa del viaggio di un gruppo di camminatori di Gallarate, sul Cammino del Salento

Da Sternatia a Corigliano d'Otranto

Lasciamo la graziosa casa che Adele ha adibito a bed&breakfast con l'aiuto di due gallaratesi d'adozione: i genitori, ex dipendenti FS in pensione che hanno vissuto a Gallarate per 25 anni!

Usciamo da Sternatia imboccando strade di campagna che si snodano tra campi di grano e dove troviamo i resti di alcune conchiglie fossili, che ci portano fino a Soletto, piccolo borgo che si rivelerà una piacevolissima sorpresa.

Qui incontriamo Salvatore, che ci fa un breve riepilogo della storia di Soletto e delle sue bellezze artistiche da non perdere.

Ci rechiamo subito a visitare la chiesa di Santo Stefano, che si rivela essere un vero e proprio gioiello con i suoi meravigliosi affreschi di epoca bizantina, ancora ben conservati. Un sentito ringraziamento ad Antonio, che ci ha consentito di visitare la chiesetta, altrimenti chiusa, e a Michelangelo per la gradita "lezione" di storia e spiegazione degli affreschi.

La seconda meraviglia di Soletto è la guglia di Raimondello, voluta dal nobile Raimondello Orsini Dal Balzo, eretta a partire dal 1397. La tradizione ne attribuisce la costruzione all'opera magica di Matteo Tafuri, alchimista e "mago" soletano (anche se realmente egli nacque circa un secolo dopo) e ha alle spalle una curiosa leggenda: si narra infatti che in una notte tempestosa Tafuri desiderò innalzare una torre stupenda che doveva testimoniare ai posteri i suoi straordinari poteri esoterici.

Per realizzare l'ardua opera chiamò a raccolta un vero e proprio esercito di streghe, demoni ed altri spiriti infernali perché lo aiutassero in una sola notte, prima che nascesse l'alba a compiere l'impresa. L'incantesimo si ruppe fatalmente al canto del gallo e i poveri diavoli ritardatari restarono pietrificati, come gargolle, agli angoli del campanile.

Lasciatoci alle spalle la guglia con le sue leggende medievali ci indirizziamo verso Galatina.

Qui riusciamo a fare una veloce visita della basilica di Santa Caterina d'Alessandria che, come spiegarci da Michelangelo, è stata la "risposta" della Chiesa romana all'arrivo in Salento della Chiesa bizantina.

Dopo un meritatissimo pasticciotto, che proprio qui a Galatina ha avuto i natali nel 1700, ripartiamo alla volta di Corigliano d'Otranto.

Appena giunti in paese rimaniamo stupiti di fronte all'imponente Castello de' Monti, antica fortezza medievale divenuta in seguito a un importante ammodernamento residenza di rappresentanza del duca Francesco Trane.

Km previsti: 20

Km totali: 23

This entry was posted on Monday, May 20th, 2024 at 11:53 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.